



Comunicato stampa

Tempa Rossa: Partito lo sciopero a oltranza dei lavoratori dell'Ati Dietsmann-Gruppo D'Andrea

“ Inaccettabile scaricare sui lavoratori una gara al ribasso”

È partito questa mattina lo sciopero a oltranza dei lavoratori dell'ATI composta da Dietsmann e Gruppo D'Andrea, impegnata nelle importanti attività di manutenzione all'interno del Centro Oli di Tempa Rossa.

Sono oltre 50 i lavoratori coinvolti: professionalità fondamentali che ogni giorno garantiscono una parte rilevante delle attività necessarie al funzionamento, alla manutenzione e alla sicurezza dell'impianto.

La mobilitazione proseguirà fino a quando l'ATI non cambierà le proprie decisioni e non ripristinerà quanto unilateralmente cancellato.

Alla base della vertenza vi è la decisione dell'ATI Dietsmann–Gruppo D'Andrea di non riconoscere più il premio di risultato, legato anche a indicatori individuali, che negli ultimi anni ha garantito ai lavoratori un importo superiore a 1.600 euro.

Parliamo di un elemento economico consolidato e strutturale nell'ambito della contrattazione integrativa aziendale, che non può essere eliminato improvvisamente e unilateralmente.

La giustificazione secondo cui l'appalto della manutenzione sarebbe stato acquisito al ribasso è per noi totalmente inaccettabile: il costo delle scelte commerciali e imprenditoriali non può essere scaricato sulle retribuzioni e sui diritti dei lavoratori.

Una gara al ribasso non può essere pagata dai lavoratori.

È paradossale che tutto questo avvenga nel settore petrolifero ed energetico, mentre le grandi compagnie e le imprese della filiera continuano a realizzare importanti ricavi e il prezzo del petrolio ha superato, in questo periodo, anche quota 100 dollari al barile.

Non è accettabile che, mentre dal territorio lucano vengono estratte risorse e prodotta ricchezza, a chi con la propria professionalità garantisce quotidianamente il funzionamento e la sicurezza degli impianti venga cancellata una parte importante del salario.

Questo è un vero e proprio ricatto occupazionale e salariale: si pretende che i lavoratori paghino il prezzo di una gara acquisita al ribasso, facendo leva sulla necessità di conservare il proprio posto di lavoro.

La risposta dei lavoratori è stata immediata e determinata. Lo sciopero proseguirà a oltranza, insieme al blocco di tutte le flessibilità, dello straordinario e della reperibilità.

Chiediamo l'intervento immediato di TotalEnergies, in qualità di committente, affinché si assuma le proprie responsabilità e favorisca, già nelle prossime ore, una soluzione positiva della vertenza.

Chiediamo inoltre alla Regione Basilicata di intervenire con urgenza. Non è possibile tollerare che, proprio nel sito di Tempa Rossa, il lavoro e il salario diventino strumenti di pressione e di ricatto.

In assenza di risposte concrete, lo sciopero continuerà e le iniziative di mobilitazione saranno ulteriormente ampliate.

Potenza, 23 Settembre 2026

UIL UILm – G Galgano

CGIL FIOM– E De Nicola

RSU Dietsmann

RSU Gruppo D'Andrea